

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento

**LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELLE
ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE L-22**

A.A. 2014/2015

Blocchi tematici e domande di
Tecniche e metodologie dell'allenamento
(didattica attività motorie) TMA did_

Prof. Valter Durigon

Blocchi tematici

1. Feedback aggiuntivo
2. Strategie per l'apprendimento motorio
3. Transfer e metastrategie

Programma:

- Feedback e correzione dell'errore
- Transfer e metastrategie

Aspetti metodologici:

- quantità della pratica
- distribuzione
- variabilità
- interferenza contestuale
- pratica per parti e globale
- transfer
- strategie e metastrategie

Totale domande: 45 domande suddivise in 3 blocchi tematici.

1. Feedback aggiuntivo.

1. Descrivi similitudini e differenze fra feedback intrinseco e feedback estrinseco.
2. Cosa si intende per informazioni KR e KP? Fornisci per ciascuna informazione due esempi.
3. Feedback aggiuntivo: descrivi gli effetti (a) motivanti, (b) di rinforzo, (c) informativi, e (d) di dipendenza.
4. Descrivi situazioni di apprendimento in cui il feedback aggiuntivo potrebbe essere (a) necessario, e (b) non necessario.
5. Descrivi situazioni di apprendimento in cui il feedback aggiuntivo potrebbe essere (a) non necessario ma facilitante, e (b) dannoso.
6. Descrivi vantaggi e limiti delle informazioni KR e KP.
7. Descrivi le differenze fra feedback quantitativo e feedback qualitativo. Qual è l'effetto di ciascun feedback sull'apprendimento?
8. Cosa si intende per feedback (a) relativo a programma, (b) relativo a parametri, (c) descrittivo, e (d) prescrittivo? Qual è l'effetto di ciascun feedback sull'apprendimento?
9. Descrivi situazioni di feedback basato su gamma di tolleranza (*performance bandwidth*).
10. Spiega con esempi forme di KP verbale, visiva, cinetica e basata sul biofeedback.
11. Qual è la differenza fra feedback aggiuntivo concorrente e feedback aggiuntivo terminale? Fai due esempi per ciascuno.
12. Descrivi i ritardi nel feedback nell'intervallo inter-prova e le implicazioni applicative.
13. Spiega il concetto di frequenza nel feedback terminale e le implicazioni applicative.
14. Descrivi vantaggi, similitudini e differenze delle tecniche feedback di *fading* e *performance bandwidth*.
15. Descrivi vantaggi, similitudini e differenze delle tecniche di frequenza auto-determinata, feedback riassuntivo e feedback medio.

2. Strategie per l'apprendimento motorio.

1. Cosa si intende per sovra-apprendimento? Descrivi vantaggi e svantaggi. Quali sono le indicazioni applicative che derivano dalla nozione di sovra-apprendimento?
2. Cosa si intende per pratica ammassata e pratica distribuita? Quali sono gli effetti della pratica ammassata e di quella distribuita su prestazione e apprendimento?
3. Spiega la differenza fra variabilità nei contenuti e variabilità all'interno dello stesso programma motorio. Fai alcuni esempi. Che indicazioni didattiche derivano dal principio della variabilità?
4. Definisci l'interferenza contestuale e spiega la sua efficacia, anche con esempi, quando si utilizzano variazioni nei parametri o nei programmi.
5. Quali differenze e similitudini esistono fra variabilità ed interferenza contestuale?
6. Quali sono gli effetti dell'interferenza contestuale su prestazione e apprendimento? Quali sono le principali ipotesi esplicative?
7. Come possono essere conciliati i principi di variabilità, interferenza, distribuzione? Fai alcuni esempi per closed e open-skill.
8. Spiega cosa s'intende per interferenza contestuale e presenta suggerimenti applicativi anche in considerazione delle tappe di apprendimento.
9. Secondo quali criteri si sceglie una pratica globale od una pratica per parti?
10. Descrivi vantaggi e limiti della pratica globale e della pratica per parti.
11. Qual è il legame fra pratica globale e pratica per parti con la teoria dei programmi motori? Quali sono le implicazioni didattiche?
12. Cosa si intende per "frazionamento" e "segmentazione" nella pratica per parti?
13. Come può essere ottenuta la "semplificazione" nella pratica per parti?
14. Come possono essere proficuamente combinate la pratica globale e la pratica per parti?
15. Cosa si intende per pratica mentale? Quali sono gli effetti su prestazione e apprendimento?
16. Quali sono le tipologie della *mental imagery*?
17. Quali sono le finalità applicative della *mental imagery*?
18. Descrivi le ipotesi avanzate per spiegare gli effetti vantaggiosi della *mental imagery*.
19. Descrivi le caratteristiche e le condizioni che facilitano l'allenamento all'*imagery*.

3. Transfer e metastrategie.

1. Descrivi il transfer di apprendimento in relazione ai metodi di insegnamento.
2. Descrivi il transfer di apprendimento in relazione alle condizioni Stimolo – Risposta.
3. Quali sono le ipotesi esplicative del transfer di apprendimento?
4. Quali sono le indicazioni didattiche che derivano dal transfer positivo e dal transfer negativo?
5. Cos'è il transfer bilaterale e quali sono le ipotesi teoriche?
6. Quali sono le indicazioni didattiche del transfer bilaterale?
7. Cosa si intende per strategie, metastrategie e metacognizioni?
8. Descrivi ognuno dei passi della Five-Step Strategy anche fornendo esempi.
9. Descrivi l'applicazione di metastrategie nell'insegnamento di sport di situazione.
10. Qual è la progressione didattica per l'insegnamento degli sport di situazione?
11. Quali fattori vanno introdotti nel perfezionamento tecnico/tattico degli sport di situazione?

Testi consigliati

Libri:

Bortoli, L. e Robazza, C. (1990). *Apprendimento motorio: concetti e applicazioni*. Roma: Edizioni Luigi Pozzi. (Parte seconda).

Schmidt, R.A., and Lee, T.D. (2005). *Motor control and learning: a behavioral emphasis* (4th ed.). Champaign, IL: Human Kinetics.

Schmidt, R.A., and Wrisberg, C.A. (2004). *Motor learning and performance* (3rd ed.) Champaign, IL: Human Kinetics. (Tr. It. Apprendimento motorio e prestazione. Roma: Società Stampa Sportiva). (Parte terza e quarta).

Articoli:

1. Bortoli, L., e Robazza, C. (1992). *Interferenza contestuale nell'apprendimento di attività motorie*. *Movimento*, 8, 5-9.
2. Robazza, C. e Bortoli, L. (1997). *Riqualificazione del sistema formativo motorio-sportivo: linee metodologiche e didattiche*. *Didattica del Movimento*, 1088, 15-24.